

Pucci e Rani: Piccoli-Grandi Eroi

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Le immagini fanno parte della collezione privata dell'autrice.

**Giordana Fauci**

**PUCCI E RANI:  
PICCOLI-GRANDI EROI**

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2017  
**Giordana Fauci**  
Tutti i diritti riservati

*“A mia figlia Damiana”.*



*“Ci sono due sole donne  
che riescono a guardarsi negli occhi  
pensando che l'altra sia la più bella del mondo:  
una madre e sua figlia... l'una lo specchio dell'altra”.*

Anonimo





*“Fissa lo sguardo del tuo cane  
e tenta ancora di affermare  
che la bestia non ha un’anima”.*

V. Hugo



## Prefazione

Mai avrei immaginato di divenire protagonista di una storia tanto commovente e straordinaria.

Se oggi sono qui è grazie ai miei cani, due adorabili yorkshire che un anno fa mi hanno salvato la vita, soccorrendomi ed allertando vicini e familiari.

Soffro di diabete fin da quando avevo dodici anni.

Ad essere più precisa sono insulino-dipendente da ormai trentacinque anni.

Sono ben consapevole di avere a che fare con una patologia insidiosa e che può divenire letale.

Pertanto non posso che essere orgogliosa che la mia vita non ne sia rimasta condizionata.

Convivere con il diabete non è semplice.

Basti pensare che una banale influenza arriva a scompensare enormemente i valori della glicemia.

Figuriamoci quanto negative possano rivelarsi situazioni più serie che – inevitabilmente – incontriamo e dobbiamo fronteggiare nel quotidiano.

Eppure io continuo ad essere fermamente convinta che ogni evento, anche il più drammatico, può – e, anzi, deve – tramutarsi in qualcosa di positivo e così migliorarci.

Io, ad esempio, nonostante la presenza del diabete, sono riuscita a realizzare ogni mio progetto.

La malattia, dunque, mi ha resa migliore: più forte e determinata, non certamente fragile.

Sono riuscita a portare a termine con successo addirittura una gravidanza.

Di certo ho rischiato la vita.

Ma il sorriso di mia figlia mi ripaga ancor oggi dei rischi in cui mi sono imbattuta, scontrandomi persino col parere dei medici – che mi sconsigliavano di proseguire la gestazione –.

Che dire poi del modo in cui ho affrontato il mio “particolarissimo” divorzio.

Il mio ex marito, fedifrago per l'intera durata del rapporto matrimoniale, al punto da condurre una doppia-vita costituendo una famiglia parallela alla nostra, una volta scoperto è divenuto talmente malvagio da dare avvio ad una battaglia durata anni, che mi ha causato enorme stress con conseguente, gravissimo, scompenso diabetico.

Ed infatti vivo oggi somministrandomi ben cinque iniezioni di insulina al giorno.

Tuttavia la mia “filosofia” è rimasta immutata: la vita è il dono più prezioso e sorprendente.

E ancor più sorprendenti sono gli eventi che si verificano nel corso delle nostre vite.

Io, come accennavo, sono stata salvata dai miei yorkshire.

Pucci e Rani – questo il nome dei miei fidi amici –, dopo un improvviso malessere verificatosi mentre ero da sola in casa, hanno avuto l'intelligenza di intervenire con prontezza evitandomi il coma diabetico.

Se oggi sono ancora in vita è grazie al loro soccorso.

Di certo non si tratta del primo caso di salvataggio a lieto fine ad opera di cani.

Ma ciò che veramente sorprende è che questo intervento è avvenuto in modo naturale e spontaneo.